

VareseNews

Nuovo valico, a Bellinzona per fare il punto

Pubblicato: Lunedì 13 Gennaio 2003

Un incontro al Dipartimento del Territorio Ticinese per fare il punto della situazione sui progetti per lo spostamento del valico doganale di Lavena Ponte Tresa (nella foto).

Si incontreranno nel pomeriggio di domani, 14 gennaio, a Bellinzona i rappresentanti delle amministrazioni locali italiane – Lavena Ponte Tresa e Cadegliano Viconago – Provincia di Varese e Regione Lombardia per chiarificare i progetti contenuti nel Ptl (Piano dei trasporti del Luganese) relativi alla realizzazione di un nuovo valico tra Italia e Svizzera.

Il progetto relativo allo spostamento del viadotto sul fiume Tresa al Madonnone, lungo la sp 61 in territorio di Cadegliano Viconago, ha suscitato come si ricorderà in passato alcune posizioni contrastanti. Da un lato la Svizzera, che avrebbe già pronto il progetto per la realizzazione del nuovo valico. Dall'altro la forte resistenza dei commercianti del centro di Lavena Ponte Tresa che vedrebbero nello spostamento in toto del valico un forte danno per la città. Di quest'avviso anche la prima cittadina del paese Donata Mina Stocchi. «Sono contenta che sia stata indetta questa assemblea per fare maggior chiarezza sui progetti per il valico – ha affermato il sindaco. Tuttavia rimaniamo fermi sulle nostre posizioni: il ponte non va abbattuto e deve continuare ad avere la funzione di unire le due sponde del fiume e i due paesi, permettendo il transito turistico e di automobili. Restiamo aperti all'ipotesi di spostare il traffico commerciale al Madonnone a patto che venga però rivista la viabilità in modo da non congestionare il centro di Lavena Ponte Tresa con mezzi pesanti né tantomeno la viabilità verso Luino, che, come dimostrato dalla situazione della provinciale, ha problemi molto seri».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it